

ARCIDIOCESI DI TRENTO  
Avvento 2020

**TEMPO DI ATTESA E DI SPERANZA ...**  
**INSIEME CI PREPARAIAMO ALL'ARRIVO DI GESÙ**



PREMESSA

Tra poco più di un mese sarà Natale. Molti di noi però faticano ad entrare nello spirito che caratterizza, da sempre, questo periodo. A dominare, oggi, sono la preoccupazione, la paura e l'incertezza. C'è però una bella notizia, che può regalare a tutti noi un po' di serenità e di pace: Gesù è nato, per tutti noi, per portarci la gioia e per raccontarci di un Padre che ama tutti i suoi figli.

Il difficile momento che stiamo vivendo ci costringe a rivedere tante abitudini che erano proprie della nostra vita. Non sarà possibile fare con i bambini e ragazzi tante delle attività che solitamente si facevano in Avvento ma, per quest'anno un po' particolare, abbiamo pensato di mettere al centro del nostro cammino verso il Natale il **presepe**. Come? Facendolo insieme! In famiglia!

I catechisti inviteranno i bambini e le famiglie a preparare il presepe e a viverlo quotidianamente, a sostare davanti ad esso per una preghiera, per un momento di condivisione della giornata.

Per rendere tutto ancora più coinvolgente perché non dar vita a un concorso di presepi? Mamme, papà, bambini potranno preparare il loro presepe.

Sarà questa un'occasione per far sì che genitori e bambini trascorrono del tempo insieme, si ritaglino dei momenti per pregare e per vivere la vera atmosfera del Natale.

Questa semplice proposta di catechesi in famiglia attorno al presepe è pensata per essere vissuta in due momenti:

1. **La domenica.** Con la lettura del Vangelo, una breve riflessione, un segno per la settimana e la preghiera del Padre Nostro.
2. **Negli altri giorni della settimana.** Condivisione di qualcosa di particolare (legato al segno della settimana) e preghiera del Padre Nostro intorno al presepe.

Il primo incontro, a distanza, o in presenza (se i numeri piccoli lo permettono), verrà fatto insieme ai catechisti.

## PRIMO INCONTRO

### PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO (29 novembre – 5 dicembre)

#### *In attesa ...*

I catechisti incontrano i bambini e i genitori a distanza, o se i gruppi sono piccoli possono organizzare l'incontro in presenza, in Chiesa.

Per molti gruppi questa sarà l'occasione per vedersi dopo molto tempo. Anche se a distanza possiamo essere in comunione e condividere delle attività.

La proposta che viene fatta a tutti i gruppi della Diocesi nasce proprio dal desiderio di metterci in contatto, sapendo che tutti stiamo camminando lungo la stessa strada. L'altro aspetto positivo di questa proposta consiste nell'aiutare i bambini e i genitori a pregare insieme.

#### **Dal Vangelo secondo Marco (13,33-37)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

#### **PER LA RIFLESSIONE**

Partendo da questo brano del Vangelo, della prima domenica di Avvento, ci arriva forte il richiamo a stare svegli, a vivere una vita piena, bella, creativa.

Vegliare può non essere semplice, è attendere con un cuore coinvolto.

L'Avvento è attesa e attenzione... Attesa per la nascita di Gesù. Attenzione per le persone e per ciò che ci circonda, per ciò che avviene nel nostro profondo, soprattutto in questo periodo particolare che stiamo vivendo.

#### **PROPOSTA**



I catechisti spiegano la proposta che prevede di costruire il presepe in famiglia, per chi lo desidera è possibile partecipare al Concorso che premia il presepe più bello (moderno, tradizionale...). Lo scopo, chiaramente, non deve essere quello di vincere il concorso, ma di vivere insieme il tempo dell'Avvento, di pregare e di fare insieme. Di sentirci comunità in cammino anche se distante.

I catechisti forniranno settimanalmente alle famiglie gli spunti su cui riflettere e su cui pregare insieme.

In allegato le modalità di partecipazione al concorso. (Allegato 1)

I catechisti, prima della preghiera finale, dedicano qualche minuto alla spiegazione della “nuova versione” del Padre Nostro. Proprio a partire dalla prima domenica di Avvento, infatti, inizieremo a recitare, la nuova traduzione del Padre Nostro.

Ogni sera i fanciulli potranno recitare insieme a mamma e papà la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Oppure potrebbero pregare utilizzando il Calendario dell’Avvento - Natale 2020 della Diocesi di Trento e Bolzano-Bressanone

### **Padre Nostro**

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Amen.

### **PREGHIERA**

Aiutami, Signore, ad attendere senza stancarmi.

Aiutami ad esserci quando mi cercano, a dare quando mi chiedono,

a rispondere quando mi domandano, a far posto a chi entra,

a uscire quando sono di troppo.

Aiutami a vedere Te nel mio fratello, a camminare insieme con lui e con Te:

perché insieme possiamo sedere alla mensa del Padre.

*(Leone Dehon)*

## SECONDO INCONTRO

### SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO (6 dicembre – 12 dicembre)

#### *Intorno al presepe*

I catechisti fanno avere alle famiglie la lettera apostolica di Papa Francesco sul significato e il valore del presepe e la proposta per vivere la seconda settimana di Avvento in famiglia. (Allegato 2)

Nella seconda domenica di Avvento accendiamo una candela (se abbiamo la corona dell'Avvento accenderemo la seconda candela, la prima l'avremo accesa la prima domenica di Avvento) e leggiamo il Vangelo.



#### **Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)**

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

#### **PER LA RIFLESSIONE**

Giovanni ci parla di conversione e di perdono. Quante volte in famiglia, a scuola e al lavoro basterebbe poco per far pace, per riconciliarsi.

Mamma o papà possono leggere la lettera apostolica di Papa Francesco sul significato e il valore del presepe.

#### **PER LA SETTIMANA ...**

Mettiamoci al lavoro. In questa settimana recuperiamo, con mamma e papà, tutto l'occorrente per costruire il nostro presepe. Sarà bellissimo pensare insieme a come dar vita e forma al nostro presepe.

Spazio alla fantasia e alla creatività, oppure alla tradizione. Ognuno realizzi il presepe che desidera.

Insieme a mamma e papà raccogliamo il muschio, i pezzi di tronchi, i sassi dal torrente...

È il momento di prendere le scatole dove lo scorso anno avevamo riposto Gesù, Maria, Giuseppe, pastori, pecorelle, Re magi ...



Una volta terminato di preparare il nostro presepe possiamo decidere se vogliamo partecipare al concorso per il presepe più bello.

#### **SEGNO**

Nei prossimi giorni proviamo a guardare chi abbiamo vicino con occhi nuovi, con pazienza e comprensione. Se sentiamo di aver sbagliato con qualcuno chiediamo scusa, sarà bellissimo riconciliarsi.

#### **PREGHIERA**

Ogni sera ci disponiamo intorno al presepe che stiamo preparando e, dandoci la mano, recitiamo il **Padre Nostro**.

Se preferiamo, ogni giorno, possiamo pregare insieme utilizzando il Calendario dell'Avvento - Natale 2020 della Diocesi di Trento e Bolzano-Bressanone

TERZO INCONTRO  
TERZA SETTIMANA DI AVVENTO (13 dicembre – 19 dicembre)

*La nostra vita, gioia per gli altri*

I catechisti fanno avere alle famiglie la proposta per vivere la terza settimana di Avvento in famiglia.

Nella terza domenica di Avvento accendiamo una candela (se abbiamo la corona dell'Avvento accenderemo la terza candela) e leggiamo il Vangelo.



**Dal Vangelo secondo Giovanni (1,6-8.19-28)**

Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,  
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni,

quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo:

«Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei.

Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

**PER LA RIFLESSIONE**

Giovanni non è il Messia, ma il profeta mandato a preparare la strada a Gesù.

Ognuno di noi può partire dalla domanda posta al Battista: "Tu, chi sei?" per pensare un po' alla propria vita, a quali desideri, a quali sogni abitano in ognuno di noi.

Giovanni grida nel deserto per preparare la strada del Signore.

A noi capita di gridare per la gioia?

**SEGNO**

Nei prossimi giorni cerchiamo di fare o dire qualcosa che possa portare gioia e felicità nella vita di qualcuno che fa parte della mia vita, o che incontro durante la giornata.

I bambini condividono con i genitori (e viceversa) qualcosa di particolare che è avvenuto durante la loro giornata che li ha resi felici.

#### **PREGHIERA**

Ogni sera ci disponiamo intorno al presepe che abbiamo preparato e, dandoci la mano, recitiamo il **Padre Nostro**.

Se preferiamo, ogni giorno, possiamo pregare insieme utilizzando il Calendario dell'Avvento - Natale 2020 della Diocesi di Trento e Bolzano-Bressanone

## QUARTO INCONTRO QUARTA SETTIMANA DI AVVENTO (20 dicembre – 24 dicembre)

### *Mettiamoci in ascolto*

I catechisti fanno avere alle famiglie la proposta per vivere la quarta settimana di Avvento in famiglia.

Nella quarta domenica di Avvento accendiamo una candela (se abbiamo la corona dell'Avvento accenderemo la quarta candela) e leggiamo il Vangelo.



#### **Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

#### **PER LA RIFLESSIONE**

Mamma e figlio leggono questa "intervista" a Maria.

#### **Intervista a Maria**

**Ragazzo:** Maria, che bella storia la tua. Ho proprio voglia di conoscerti un po' meglio ... posso farti qualche domanda? Sai, io sono un ragazzo curioso e mi sembra che la tua vita non sia stata monotona.

**Maria:** Puoi farmi tutte le domande che vuoi ... Comunque hai ragione, la mia vita non è stata per nulla noiosa! Anzi ...

Ero una giovane semplice, legata alla famiglia e ai valori che i miei genitori mi avevano trasmesso. Ero la promessa sposa di Giuseppe, a breve ci saremmo sposati come facevo e fanno molte coppie ma nella nostra vita ad un certo punto è arrivata una notizia che avrebbe cambiato le nostre esistenze ...

**Ragazzo:** Ti riferisci al messaggio che ti ha portato l'angelo Gabriele, vero?! Dio aveva scelto te come madre di suo figlio!

**Maria:** Esatto! Un angelo è venuto per portarmi una notizia meravigliosa e da quel momento tutta la mia vita è cambiata.

**Ragazzo:** Ma forse all'inizio sarai stata un po' confusa, un po' spaventata, no?!

**Maria:** Eh sì. Inizialmente un po' di timore l'ho avuto, o meglio, non capivo proprio come potessi dare alla luce un bambino.

**Ragazzo:** E poi, cosa ti ha permesso di tranquillizzarti?

**Maria:** Ho messo la mia vita nelle mani di Dio. Se il Padre aveva inviato a me, proprio a me, un angelo, voleva dire che per me aveva un grande progetto. Io ero come una tavoletta, ho lasciato che scrivesse su di me ciò che voleva. Se posso essere sincera, forse non è corretto dire che avevo paura, piuttosto direi che facevo fatica a credere che una cosa tanto bella stesse succedendo a me, mi sentivo piccola e inadeguata per un compito tanto grande.

**Ragazzo:** Che coraggio che hai avuto Maria! Ti è stato dato un compito grande, importante: portare dentro di te e crescere Gesù, il figlio di Dio.

**Maria:** Forse hai ragione, sono stata un po' coraggiosa. Ma la forza più grande l'ho ricevuta proprio da Dio, non mi ha mai fatta sentire sola. Al mio fianco ha messo un uomo, Giuseppe, che ha saputo accettare quello che mi stava accadendo e che ha amato da subito il "nostro" bambino. Sai, senza l'amore e senza la fiducia oggi non saremmo qui a parlare di questa bellissima storia.

**Ragazzo:** In che senso Maria?

**Maria:** È Dio, che con il suo immenso amore ha dato inizio alla nostra salvezza mandandoci Gesù. Io mi sono fidata di lui.

Ora tocca a te ragazzo mio, puoi fare spazio nel tuo cuore e accogliere Gesù come lo ho accolto io. Ricorda, Gesù, il Salvatore, è nato per tutti gli uomini e le donne che abitano la terra.

## **SEGNO**

Mettiamoci in ascolto. Maria si è posta in ascolto dell'Angelo, ha fatto la volontà di Dio. Anche noi siamo invitati a metterci in relazione, ad ascoltare gli altri.

In questa settimana proviamo ad essere più disponibile nell'ascoltare chi abbiamo vicino.

Potremmo anche pensare di fare una telefonata a un vicino, ad un amico che non riusciamo a vedere molto.

## **PREGHIERA**

Ogni sera ci disponiamo intorno al presepe che abbiamo preparato e, dandoci la mano, recitiamo il **Padre Nostro**.

Se preferiamo, ogni giorno, possiamo pregare insieme utilizzando il Calendario dell'Avvento - Natale 2020 della Diocesi di Trento e Bolzano-Bressanone